

PRESSToday

Do you want your PRESSToday?

Messaggero, Il (Frosinone) <i>"Marcia indietro degli inglesi della Vickay, le terme restano in mano agli imprenditori local..."</i>	Data: 14/03/2012
Indietro	Stampa

Mercoledì 14 Marzo 2012

Chiudi 

di ANNALISA MAGGI

Marcia indietro degli inglesi della Vickay, le **terme** restano in mano agli imprenditori locali. Ieri doveva essere una giornata storica per Fiuggi, quella nella quale il pacchetto societario della **Terme** di Fiuggi Spa & Golf sarebbe dovuto passare agli soci inglesi della Vickay Financial Services Ltd. L'appuntamento dal notaio, a Latina, sede italiana della società di intermediazione finanziaria britannica, ha riservato invece una spiacevole sorpresa. «Al momento di firmare - racconta il presidente dell'azienda **termale** Emilio Foglietta De Paolis - hanno cambiato le condizioni sulle quali ci eravamo accordati nel preliminare firmato a novembre». De Paolis le chiama «incomprensioni» ma il nodo starebbe sostanzialmente in una diminuzione dell'offerta economica per l'acquisto del 99% delle quote. «Non mi spiego questo atteggiamento - commenta De Paolis - del resto hanno avuto cinque mesi per leggere i nostri bilanci che sono trasparenti. In ogni caso saranno i soci a decidere il da farsi». Al n. 1 del numero uno della **Terme** di Fiuggi Spa & Golf alla prima proposta di ieri, ne è stata avanzata un'altra che, comunque, pare distanziarsi notevolmente dagli iniziali 3 milioni di euro stabiliti nel contratto preliminare. Due giorni di tempo per riflettere è il tempo che si sono dati prima di tornare ad incontrarsi per concludere o mandare definitivamente tutto a monte. Non nasconde la sua delusione lo stesso De Paolis: «Personalmente sono pessimista. Non so cosa accadrà nei prossimi giorni, vedremo. Quello che mi dispiace veramente è che, di fatto, abbiamo perso quattro mesi». Quattro mesi sono decisivi per un'azienda che gestisce un complesso **termale** di prossima riapertura. «Il danno più grosso che è stato fatto è proprio questo. Con la firma del preliminare - sottolinea De Paolis - la programmazione della stagione non è andata avanti, adesso bisogna rimboccarsi le maniche e andare avanti». Non è disposto a cantare il «de profundis», invece, l'amministratore delegato della Vickay, Felice Di Gennaro: «Nella giornata di oggi (ieri ndr.) - dichiara - non abbiamo potuto concludere per un paio di dettagli tecnici. Niente di insormontabile, comunque. Per questo ci siamo dati nuovamente appuntamento a domani». Da cosa è scaturita la differenza nell'offerta economica iniziale? «Dalla verifica sul valore del capitale sociale. Ci tengo a precisare - aggiunge Di Gennaro - che eravamo pronti con la liquidità disponibile. Ci sono cinque milioni di sterline e impegni con investitori già presi. Se non dovessimo accordarci per tutte le quote, potremmo anche entrare in possesso della maggioranza».

RIPRODUZIONE RISERVATA